

Lettere

al direttore

Riforma che toglie potere ai cittadini

Gent.mo Direttore,

oggi sono preoccupato più che mai per le riforme che la coppia Renzi-Berlusconi sta cercando di portare a termine, approfittando della compiacenza dell'informazione nazionale. I motivi di preoccupazione sono numerosi e gravi (e non è il caso di indicarli qui tutti): il principale però sta nel fatto che dietro la generica facciata di "riforme" (le riforme urgenti sarebbero invece quelle per l'occupazione) si nasconde in realtà la progressiva riduzione/eliminazione dei più elementari diritti del cittadino (v. l'aumento da 50.000 a 250.000 delle firme necessarie perchè i cittadini possano proporre una legge, ma anche l'aumento da 500.000 a 800.000 delle firme necessarie per proporre un referendum): il "pezzo forte" è comunque la sostanziale e scientifica privazione del diritto del cittadino di scegliere i propri rappresentanti in Parlamento. Se si votasse oggi, dopo la dichiarazione di incostituzionalità del "porcellum", gli elettori potrebbero scegliere deputati e senatori mettendo la croce sulla lista e scrivendo un nome di preferenza per ciascuna Camera. Se passerà il complesso delle riforme Renzi-Berlusconi i senatori saranno scelti dai consiglieri regionali, cioè da politici e non più dai cittadini, mentre i deputati - a causa delle liste bloccate che Renzi e Berlusconi hanno deciso di ripristinare - saranno scelti dai capi di partito nel momento in cui individueranno il capolista

o i primi due in lista in ogni circoscrizione. Sconcertante è come i due Riformatori stiano procedendo risoluti (ciascuno per interessi diversi) nella direzione voluta, senza accettare alcuna discussione nel merito da parte di nessuno (nemmeno da parte di importanti costituzionalisti) e cercando di annientare persino le proprie opposizioni interne. Sto facendo un gran tifo per le opposizioni più risolte, ma ancor di più per quei parlamentari della minoranza del Partito Democratico (Chiti, Mineo, Tocci etc...) che - pur sapendo di rischiare la fine della propria carriera politica, mettendosi contro l'Intoccabile Renzi - hanno il coraggio di resistere per salvare gli equilibri della nostra Costituzione, anche se ho timore di restar deluso anche da loro negli ultimi cento metri del percorso. Spero che, nonostante le vacanze, i cittadini trovino il modo di comprendere ciò che sta per accadere. In caso contrario, se oggi vogliamo tenere gli occhi chiusi e solo il giorno in cui torneremo a votare ci accorgeremo che i nostri parlamentari non hanno alcun timore del nostro voto, perchè non avremo più il diritto di esprimere alcuna facoltà di scelta sulle persone che vogliamo eleggere, allora a quel punto ci troveremo con le mani legate, ma avremo ormai perso il diritto di lamentarci!

Antonello Portera - Savigliano

sottolineato